**TA, 81**

De la fattezza del *Grande Kane*.

**[1]** Lo *Grande Signore* de’ signori, che *Cob‹l›ai Kane* è chiamato, è di bella grandezza, né piccolo né grande, ma è di mezzana fatta. **[2]** Egli è ca‹r›nuto di bella maniera; egli è troppo bene tagliato di tutte membre; egli à lo suo viso bianco e vermiglio come rosa, gli occhi neri e begli, lo naso bene fatto e be·lli siede. **[3]** Egli àe tuttavia IIII femine, le quali tiene per sue dirette moglie. **[4]** E ’l magiore figliuolo ch’egli àe di queste IIII moglie dé essere per ragione signore de lo ’mperio dopo la morte di suo padre. **[5]** Elle sono chiamate imperadrici, e ciascuna è chiama[t]a per su’ nome; e ciascuna di queste donne tiene corte per sé, e non vi n’à niuna che non abbia IIIc donzelle, e ànno molti valetti e scudieri e molti altri uomini e femine, sicché ciascuna di queste donne à bene in sua corte Xm persone. **[6]** E quando vuole giacere con niuna di queste donne, egli la fa venire in sua camera e talvolta vae alla sua. **[7]** Egli tiene ancora molte amiche; e dirovi come: ‹e›gli è vero ch’egli è una generazione di *Tartari*, che sono chiamati *Ungrac*, che sono molto bella gente e avenante, e di queste sono scelte C le più belle donzelle che vi sono, e sono menate al *Grande Kane*. **[8]** Egli le fa guardare a donne nel palagio e falle giacere apresso lui inn-uno letto per sapere se ell’àe buono fiato, e per sapere s’ella è pulcella e ben sa‹na› d’ogni cosa. **[9]** E quelle che sono buone e belle di tutte cose so’ messe a servire lo signore in tal maniera com’io vi dirò. **[10]** Egli è vero che ogne III die e III notti, VI di queste donzelle servono lo signore in camera e a letto e a·cciò che bisogna, e ’l signore fa di loro quello ch’egli vuole. **[11]** E di capo di III dì e di III notti vegnono l’altre VI donzelle, e così va tutto l’anno di VI in VI donzelle.